



SAPIENZA

UNIVERSITÀ DI ROMA

COMITATO DI MONITORAGGIO
FACOLTÀ DI FARMACIA E MEDICINA
FACOLTÀ DI MEDICINA E ODONTOIATRIA

**Relazione sullo stato di attuazione del processo
di AQ dei CdS oggetto di monitoraggio
a.a. 2015/2016**

**Comitato di Monitoraggio
Facoltà di Farmacia e Medicina
Facoltà di Medicina e Odontoiatria**

Componenti del Comitato di Monitoraggio

Anna Rita Vestri, Presidente (Sanità pubblica e Malattie infettive)

Claudio Villani, Vicepresidente (Chimica e Tecnologie del farmaco)

Vito D'Andrea (Scienze Chirurgiche)

Manuela Di Franco (Medicina interna e Specialità mediche)

Marianna Nuti (Medicina Sperimentale)

Umberto Romeo (Scienze Odontostomatologiche e Maxillo-facciali)

Angela Santoni (Medicina Molecolare)

Marco Di Fraia (componente studentesca)

Maria Chiara Ranucci (componente studentesca)

Ufficio tecnico di supporto al Comitato di Monitoraggio

Priscilla Carcione (collaboratore)

Angelica D'Errico (collaboratore)

Giordana Martino (collaboratore)

Indice

Presentazione.....	3
1. Offerta Formativa della Facoltà di Farmacia e Medicina	4
2. Offerta Formativa della Facoltà di Medicina e Odontoiatria	5
3. Efficacia delle azioni intraprese per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa	6
4. Utilizzazione dei dati e delle informazioni per l'analisi dell'andamento del processo formativo	9
5. Utilizzazione dei dati e delle informazioni per l'adeguamento del percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro	11
6. Utilizzazione delle Opis ai fini del miglioramento didattico a livello di singoli insegnamenti	13
7. Stato della sostenibilità dei CdS in riferimento alle risorse di docenza	21

Presentazione

L'attività di monitoraggio e di supporto svolta dal Comitato di Monitoraggio (CM) nell'ambito del processo di AQ, e più specificatamente sui Rapporti di Riesame annuali e ciclici dei CdS, ha consentito al CM di osservare, analizzare e sintetizzare nel presente elaborato le modalità con le quali i CdS affrontano l'intero processo del Riesame, focalizzando e approfondendo i quattro punti di interesse segnalati dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo come indicatori dello stato del processo di AQ:

- a.** Efficacia delle azioni intraprese per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con riferimento alla durata dell'acquisizione del titolo e alla fidelizzazione degli immatricolati.
- b.** Utilizzazione dei dati e delle informazioni a disposizione delle strutture didattiche per l'analisi dell'andamento del processo formativo e per l'adeguamento del percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro.
- c.** Utilizzazione delle opinioni degli studenti ai fini del miglioramento didattico a livello di singoli insegnamenti e delle strutture didattiche.
- d.** Stato della sostenibilità dei CdS in riferimento alle risorse di docenza.

I primi due paragrafi dell'elaborato descrivono l'Offerta formativa rispettivamente della Facoltà di Farmacia e Medicina e della Facoltà di Medicina e Odontoiatria, con l'elenco dei CdS e delle classi di afferenza. Questa impostazione è utile per comprendere le analisi presentate nei paragrafi successivi.

I quattro punti di interesse sono stati affrontati alla luce dei commenti e delle azioni correttive proposti dai CdS nell'ultimo Rapporto di Riesame annuale e ciclico; in base alle osservazioni e alle valutazioni raccolte dal CM nel corso dell'intera sessione, è stata sviluppata un'analisi dei quattro punti di interesse incentrata principalmente nell'individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza per grandi gruppi di CdS.

1. Offerta Formativa della Facoltà di Farmacia e Medicina

L'offerta formativa Facoltà di Farmacia e Medicina si compone di 3 Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Medicina e Chirurgia A, E, F), 7 Corsi di laurea dell'area farmaceutica, 34 Corsi di laurea triennale delle Professioni Sanitarie, 5 Corsi di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie, numerose scuole di specializzazione dell'area sanitaria, numerosi dottorati di ricerca e master.

L'organizzazione didattica dei Corsi di laurea delle professioni sanitarie in questa facoltà prevede 18 tipologie di corsi, distinte in 5 classi di laurea, con 40 corsi attivati in varie sedi dislocate su territorio nazionale.

I corsi di studio sono presentanti e analizzati secondo il seguente schema di classi di laurea:

Classe L- 2

CL in Biotecnologie.

Biotecnologie

Classe L-29

CL in Scienze e tecnologie farmaceutiche

Scienze Farmaceutiche Applicate

Classe LM-9 e LM-59

CLM Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche

Biotecnologie Farmaceutiche

Biotecnologie mediche

Comunicazione Scientifica Biomedica

Classe LM-13

CLM in Farmacia e farmacia industriale

Chimica e tecnologia farmaceutiche

Farmacia

Classe LM-41

CLMcu in Medicina e Chirurgia

Medicina e Chirurgia A

Medicina e Chirurgia E

Medicina e Chirurgia F (lingua inglese)

Classe L-SNT/1

CL Professioni Sanitarie Infermieristiche

Infermieristica B, E, G, J, L, M, O, P, Q, R, T, U, W, Z, X

Classe L-SNT/2

CL Professioni Sanitarie della Riabilitazione

Fisioterapia C, D, F, I, M

Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva B

CL Professioni Sanitarie Tecniche assistenziali

Classe L-SNT/3 a

Dietistica

Igiene dentale C

Classe L-SNT/3 b

CL Professioni Sanitarie Tecniche diagnostiche

Tecniche di laboratorio biomedico B, C, E

Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia B, D, E, G

Tecniche ortopediche

Classe L-SNT/4

CL Professioni Sanitarie della Prevenzione

Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro A, C

Classe LM-SNT/1

CLM Scienze delle Professioni Sanitarie Infermieristiche e ostetriche

Scienze infermieristiche ed ostetriche A, B

Classe LM-SNT/2 CLM Scienze delle Professioni Sanitarie della riabilitazione

Scienze riabilitative delle professioni sanitarie

Classe LM-SNT/3

CLM Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche

Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche

Classe LM-SNT/4

CLM Scienze delle Professioni Sanitarie della prevenzione

Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

2. Offerta Formativa della Facoltà di Medicina e Odontoiatria

L'offerta formativa a.a. 2015-2016 della Facoltà di Medicina e Odontoiatria si compone di 3 Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Medicina e Chirurgia B, C, D), 1 Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria, 36 Corsi di laurea triennale delle Professioni Sanitarie, 2 Corsi di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie tecniche, numerose scuole di specializzazione dell'area sanitaria numerosi dottorati di ricerca e master.

L'organizzazione didattica dei Corsi di laurea delle professioni sanitarie in questa facoltà prevede 19 tipologie di corsi, distinte in 5 classi di laurea, con 38 corsi attivati in varie sedi dislocate su territorio nazionale.

I corsi di studio sono presentati e analizzati secondo il seguente schema di classi di laurea:

Classe LM-41

CLMcu in Medicina e Chirurgia

Medicina e Chirurgia B

Medicina e Chirurgia C

Medicina e Chirurgia D

Classe LM-46

CLMcu in Odontoiatria e protesi dentaria

Odontoiatria e protesi dentaria

Classe L-SNT/1

CL Professioni Sanitarie Infermieristiche

Ostetricia A, Ostetricia C

Infermieristica A, C, D, F, H, I, N, S, V

Infermieristica pediatrica

Classe L-SNT/2

CL Professioni Sanitarie della Riabilitazione

Fisioterapia A, E, G, H

Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva A

Logopedia A, Logopedia B

Ortottica ed assistenza oftalmologica

Terapia occupazionale A, Terapia occupazionale B

Tecniche della riabilitazione psichiatrica

Classe L-SNT/3 a

CL Professioni Sanitarie Tecniche assistenziali

Igiene dentale A, Igiene dentale B

Classe L-SNT/3 b

CL Professioni Sanitarie Tecniche diagnostiche

Tecniche audiometriche

Tecniche audioprotesiche

Tecniche di laboratorio biomedico A, B, F

Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia A, C

Tecniche di neurofisiopatologia

Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare

Classe L-SNT/4

CL Professioni Sanitarie della Prevenzione

Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro B

Assistenza sanitaria

Classe LM-SNT/3

CLM Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche

Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche

Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali

3. Efficacia delle azioni intraprese per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa

I Corsi di laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia delle Facoltà di Farmacia e Medicina ed alla Facoltà di Medicina e Odontoiatria per migliorare la qualità dell'offerta formativa, con attenzione alla fidelizzazione degli immatricolati ed alla durata dell'acquisizione del titolo di studio, hanno perseguito vari obiettivi. È stato definito un gruppo di docenti ai quali gli studenti dell'ultimo biennio si possono rivolgere per assistenza e delucidazioni; i docenti di riferimento sono stati individuati dal Responsabile del CdS il quale indirizza gli studenti sulla base delle preferenze manifestate nella prima fase dell'attività di orientamento.

Per ovviare al ritardo del conseguimento della laurea si è deciso di aumentare la capacità di monitoraggio dei ritardi in tempo reale censendo gli studenti che non riescono a superare il numero di esami minimo per accedere agli anni successivi, per evitare così l'iscrizione come ripetenti. Anche l'introduzione di percorsi guidati nella scelta della successione di esami, la predisposizione di calendari degli appelli quantitativamente e qualitativamente più adeguati, molti sportelli di consultazione e recupero, la pubblicazione di materiale interattivo on-line sono stati un aiuto per abbreviare i tempi di acquisizione del titolo di studio.

Al fine di migliorare l'ingresso, il percorso e l'uscita degli studenti iscritti sono state individuate, attraverso la valutazione del numero dei questionari Opis, le prove certificative che rappresentavano un ostacolo per lo studente rallentandone poi la carriera. Per gli insegnamenti problematici sono state incentivate prove in itinere di autovalutazione, spesso utilizzando la piattaforma e-learning. Tale azione ha permesso allo studente di presentarsi alla prova orale con una soglia di preparazione ed un voto di partenza adeguati a migliorare il voto finale dell'esame.

Per supportare gli studenti, soprattutto gli immatricolati, alcuni Corsi di studio hanno messo in atto un monitoraggio costante degli insegnamenti per individuare e risolvere le criticità di ogni singolo studente, secondo la filosofia che "nessuno deve essere lasciato indietro".

Per quanto concerne invece i Corsi delle professioni sanitarie, si può dire che è stata data particolare attenzione al possesso delle adeguate conoscenze/competenze iniziali degli immatricolati. Infatti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento per tutti gli studenti iscritti, soprattutto di chi si è appena immatricolato, ed evitare eventuali rallentamenti nelle carriere già dagli inizi, si deve valutare se ci siano delle carenze nelle conoscenze delle materie di base che possano rendere più difficile l'apprendimento delle materie fin dal I anno. Per verificare ciò, si è proceduto con la somministrazione di un test di inizio corso, utile sia ai docenti, per calibrare meglio le lezioni programmate, sia agli studenti per avere un quadro iniziale della

propria preparazione con l'evidenziazione delle aree critiche sulle quali porre prontamente attenzione. I risultati di tale test sono stati elaborati con dati stratificati secondo indici sintetici; la versione aggregata dei risultati è stata poi condivisa dall'intero corpo docente. Altri Corsi di laurea, per migliorare la formazione di base degli studenti, hanno predisposto che ogni docente potesse destinare fino al 20% del proprio impegno didattico ad attività di supporto individuale e di gruppo, con incontri mirati ed attività seminariali.

Sempre per sostenere l'entrata nel mondo accademico dei nuovi iscritti, assottigliando il tasso di abbandono al primo anno e la percentuale di fuori corso, alcuni Corsi hanno deciso di rafforzare le attività di tutoraggio delle matricole da parte di studenti anziani (con indicatore di rapporto studenti anziani versus studenti giovani di 1/5), altri Corsi di laurea hanno invece programmato il tutoraggio impiegando dei docenti.

L'alto numero delle iscrizioni rende difficile il rapporto tra docenti e studenti e ciò rappresenta un fattore di rallentamento del corso di studi soprattutto per gli studenti che mostrano maggiore difficoltà di adattamento agli standard richiesti dalla frequenza di un corso di laurea universitario. Sono state implementate le procedure di apprendimento in itinere che possono essere uno stimolo ad approfondire la materia già da subito dopo la spiegazione del docente durante la didattica frontale, questo permette inoltre al docente di adattare e gestire meglio la cadenza ed i contenuti del corso durante il suo svolgimento, ma anche di avere una misura del livello di apprendimento prima che il semestre abbia termine.

Alcuni Corsi afferenti alla sezione delle professioni sanitarie, hanno ritenuto opportuno avvicinare gli studenti del primo anno ad attività di laboratorio didattico, propedeutiche all'ingresso al tirocinio. Gli incontri sono stati svolti prima dell'ingresso al tirocinio ed effettuati sia in modo collettivo sia a piccoli gruppi affrontando varie tematiche e coinvolgendo tutti gli studenti, ai quali è stato somministrato a fine percorso un test di apprendimento che ha permesso di valutare positivamente l'acquisizione di competenze di base, così da poter iniziare in sicurezza ed in modo proficuo le attività di tirocinio. Altri Corsi di laurea, sempre per far entrare lo studente 'nel vivo' del Corso di studio scelto, al fine di incentivarne l'interesse e la curiosità intellettuale, hanno optato di far iniziare il tirocinio entro il primo mese di frequenza del Corso (novembre). La bontà di tale approccio agli studenti di I anno ha trovato riscontro, a fronte della erogazione di lezioni integrative specifiche, in un comprovato effettivo interesse da parte degli stessi all'interno di un contesto di studio che poteva risultare troppo gravoso; l'avvio abbastanza precoce alle attività di

tirocinio ha anche favorito una efficace interazione tra allievi e tutor strutturati e tra allievi giovani e studenti più anziani.

Infine, i Corsi di laurea della Facoltà di Farmacia e Medicina afferenti all'area farmaceutica hanno provveduto ad incrementare le iscrizioni e migliorare l'entrata nel mondo accademico delle matricole con varie iniziative:

- organizzare degli incontri (anche con visite in loco) rivolti agli studenti iscritti al IV e V anno delle scuole superiori;
- aumentare la visibilità e pubblicizzazione del CdS per raggiungere il numero massimo degli studenti in ingresso, ottenendo anche una maggiore selezione tramite graduatoria;
- abbreviare i tempi di immatricolazione aprendo dopo il terzo subentro la graduatoria a tutti coloro i quali vogliono iscriversi e chiamare in ordine di posizione;
- valutare la preparazione degli studenti in ingresso e dar loro supporto nell'avvio al percorso didattico universitario con approfondimenti da parte dei docenti di materie in cui gli studenti sono risultati più carenti nel test iniziale;
- modificare la tipologia di materie oggetto della prova d'ingresso e la distribuzione del numero di domande.

In merito alla durata dell'acquisizione del titolo, alcuni Corsi di studio hanno ritenuto opportuno ridurre la finestra temporale del periodo di tesi e rendere più snella e veloce la seduta di laurea sperimentando la suddivisione degli studenti in più commissioni, affinché questi si concentrino sul discutere la propria esperienza pratica di laboratorio. Altri Corsi di studio, sempre appartenenti all'area farmaceutica, hanno avviato azioni per facilitare l'inizio della frequenza dei laboratori per tesi dal I anno, coinvolgendo gli studenti anche in progetti di ricerca, alcuni Corsi invece hanno incrementato l'attività di tutorato per guidare gli studenti a seguire il percorso didattico nella maniera più efficace per poter aumentare la votazione media degli esami e rispettare i tempi stabiliti per il conseguimento del titolo di laurea.

4. Utilizzazione dei dati e delle informazioni per l'analisi dell'andamento del processo formativo

L'analisi dell'andamento del processo di formazione, inteso come il passaggio dello studente dall'ingresso in un corso di laurea universitario fino all'uscita, avviene attraverso la consultazione di dati e informazioni disponibili ai CdS attraverso una serie diversificata di fonti.

I risultati di apprendimento attesi, che costituiscono il punto di partenza dell'analisi, sono contenuti nelle schede descritte degli insegnamenti presenti nei Manifesti (didattica programmata) e consultabili dai portatori di interesse accedendo all'area Offerta formativa d'Ateneo. Ogni anno i testi degli obiettivi formativi vengono riesaminati dai referenti Gomp di CdS nell'ambito della didattica programmata per gli anni accademici successivi.

I CdS possono verificare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento attraverso l'acquisizione e l'analisi contestuale di una serie di dati e informazioni che riguardano, oltre agli esiti diretti di apprendimento (esami), altre informazioni di processo che si possono distinguere in:

- dati sulle carriere degli studenti
- dati sull'occupazione
- dati sulla soddisfazione di studenti e laureati

Gran parte di questi dati sono sempre resi disponibili ai CdS dal Team Qualità d'Ateneo prima della presentazione del Rapporto di Riesame o su specifica richiesta, così come dal Comitato di Monitoraggio. Il Team Qualità d'Ateneo pubblica le serie di dati disaggregate per CdS e in formato excel, questo sia per garantire trasparenza che la possibilità di effettuare analisi su trend temporali e confronti tra corsi analoghi (stessi corsi con sedi diverse).

I Corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferenti all'area medica, alcuni dei CdS delle professioni sanitarie e altri afferenti all'area farmaceutica hanno saputo elaborare e interpretare, all'interno del Riesame, la molteplicità di dati disponibili, così da produrre analisi trasversali in grado anche di stabilire se l'attività formativa viene svolta in modo coerente con quanto progettato ad inizio anno e se le modalità d'esame costituiscono una verifica sull'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Al contrario, per altri CdS la numerosità di dati ha rappresentato un ostacolo perché ritenuti dispersivi, le analisi che ne sono derivate hanno avuto una forma decisamente sintetica e poco personalizzata: questi CdS hanno concluso di non disporre di strumenti atti ad accertare la correttezza della valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e propongono come correttivo l'individuazione di strumenti adeguati a tale finalità.

In generale il monitoraggio effettuato dal CM sulla redazione dei Rapporti di Riesame 2016 ha accertato un maggiore impegno dei CdS nell'analizzare con attenzione gli aspetti relativi ai risultati di apprendimento attesi e poi osservati. In tal senso, spesso i CdS hanno dichiarato di voler procedere a verifiche di coerenza tra i contenuti delle schede descritte degli insegnamenti (obiettivi formativi, programmi, testi consigliati, altri dati di trasparenza) e i risultati di apprendimento attesi, proponendo correttivi in tale direzione (es. miglioramento della congruità tra le schede descrittive degli insegnamenti, gli obiettivi pianificati e la didattica erogata; revisione delle schede descritte degli insegnamenti secondo i descrittori di Dublino; monitorare il reale raggiungimento degli obiettivi di tirocinio; ecc.).

Molteplici segnalazioni sono giunte al CM in merito alla non corrispondenza tra il numero di laureati in un dato anno registrato dal sistema d'Ateneo e quello risultante dalla documentazione in possesso della segreteria dei CdS: diffuso è il caso delle sessioni di laurea che si svolgono in periodi immediatamente successivi all'estrapolazione dei dati. Alcuni corsi hanno voluto predisporre e presentare ulteriori elaborazioni oltre a quelle fornite dall'Ateneo, motivando le differenze numeriche osservate.

Oltre il 90% dei CdS ha dichiarato che l'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio Qualità.

5. Utilizzazione dei dati e delle informazioni per l'adeguamento del percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro

Per accertare e valutare l'efficacia nel promuovere e attuare iniziative di orientamento, tutorato e assistenza che favoriscano il collocamento dei laureati nel mondo del lavoro tutti i CdS afferenti alla Facoltà di Farmacia e Medicina e alla Facoltà di Medicina e Odontoiatria hanno a disposizione le statistiche raccolte dal consorzio Almalaurea sull'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro - Indagine *Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo*, la domanda *Stato occupazionale attuale* dell'Indagine sui laureati Sapienza e i dati Job Soul ampiamente considerati nei commenti dei CdS nel Riesame 2015. Tutti i CdS hanno ritenuto i dati sopra citati molto utili per comprendere le dinamiche occupazionali dei propri laureati.

Nello specifico, i sei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia acquisiscono informazioni utili sulla collocazione dei Medici nel mondo del lavoro anche in occasione del *Tavolo Tecnico per la Programmazione dei corsi a numero programmato* istituito dal MIUR, della *Conferenza permanente dei presidenti di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia* e della *Conferenza permanente dei Presidi di Medicina e Chirurgia*.

Il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (classe LM-46), per meglio adeguare e valutare il percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro, ha sottoposto all'Associazione Nazionale Dentisti Italiani (ANDI), all'Associazione Italiana Odontoiatri (AIO) e alla Commissione Albo Odontoiatri Roma (CAO) il percorso didattico e l'organizzazione del CdS, ricevendo un parere unanimemente positivo. La CAO, su suggerimento del CdS, ha predisposto un questionario online per rilevare le esigenze di approfondimento post-laurea degli iscritti in relazione a quanto richiesto dal mercato del lavoro. Infine, in considerazione dell'inserimento nel mondo del lavoro dei primi laureati secondo il DM 270/04 da gennaio 2016, il CdS ha intenzione di concertare con ANDI e AIO modalità e tempi per verificarne le competenze.

Per i CdS afferenti all'area farmaceutica, siano essi appartenenti alle classi di laurea o laurea magistrale (anche a ciclo unico), il riferimento a studi di settore¹ e a dati raccolti dalle organizzazioni e aziende rappresentative a livello sia locale che nazionale (Farindustria, Rappresentanze dei Biotecnologi, Agenzia Italiana del Farmaco, Ordine dei Chimici, SSN, ecc.), assume un ruolo determinante per comprendere e valutare la coerenza degli obiettivi formativi con le competenze e le conoscenze attese dall'industria del settore, costituisce inoltre un canale

¹ Studio di settore condotto dall'agenzia internazionale Ernst & Young. Rapporto sulle biotecnologie in Italia – BioInItaly, Report 2014. <http://www.ey.com/IT/it/Industries/Life-Sciences/BioInItaly-Report---overview>
Relazione sullo stato di attuazione del processo di AQ dei CdS

efficace per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro. Tuttavia, i 7 CdS concordano nel ritenere di dover compiere uno sforzo ancora maggiore per ampliare il numero di interlocutori, così da ottenere un quadro di riferimento ancora più completo relativamente alla domanda espressa. Nell'ottica di allargare il raggio dei rapporti di collaborazione e di consultazione con enti e organizzazioni, viene espressa anche l'esigenza (attraverso i correttivi proposti) di ampliare le informazioni relative alle modalità di ricognizione della domanda di formazione praticate da altri Atenei nazionali e internazionali per garantire un'attività di benchmarking sistematica e più completa.

Oltre il 90% dei CdS delle professioni sanitarie ha dichiarato che la disponibilità contestuale dei dati Almalaurea, Jobsoul e quelli forniti durante le *Conferenze permanenti delle classi di laurea delle professioni sanitarie* costituiscono canali sufficientemente efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro e non solo, le consultazioni avvenute durante le Conferenze consentono di avere informazioni sufficientemente utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati. Inoltre, per l'adeguamento del percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro:

- La classe di laurea L-SNT1 delle professioni sanitarie infermieristiche raccoglie opinioni dal mondo del lavoro anche attraverso l'ente di riferimento rappresentato dal Collegio IPASVI, massimamente rappresentativo a livello regionale e nazionale.
- La classe di laurea LM-SNT1 delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche (sede Policlinico Umberto I) conduce studi di settore a livello di CdS.
- La classe di laurea LM-SNT2 delle professioni sanitarie della riabilitazione dichiara che le consultazioni avvenute durante le Conferenze permanenti delle classi di laurea delle professioni sanitarie non sono sufficienti per raccogliere opinioni del mondo del lavoro. Il corso ritiene di dover consultare altri enti per identificare meglio la domanda di formazione, con la possibilità di poter far riferimento a studi di settore specifici.
- Le classi di laurea L-SNT4 e LM-SNT4 delle professioni sanitarie della prevenzione raccoglie opinioni dal mondo del lavoro anche attraverso gli studi di settore condotti dall'ISFOL.

Il confronto a livello internazionale è l'elemento critico della totalità dei CdS delle professioni sanitarie, che dichiarano di non disporre di informazioni idonee a consentire un confronto (benchmarking) con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate da università straniere.

6. Utilizzazione delle Opis fini del miglioramento didattico a livello di singoli insegnamenti

La rilevazione delle opinioni degli studenti (Opis) tramite questionario online rientra nell'ambito delle attività di Autovalutazione e Assicurazione della qualità, secondo quanto stabilito nei documenti ANVUR: Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano.

L'indagine sulla soddisfazione degli studenti è un processo consolidato di misurazione sistematica e continua che il sistema di assicurazione della qualità di Ateneo ha sostenuto e costruito nel tempo con lo scopo di contribuire al miglioramento dell'erogazione didattica, fornendo agli Organi di Governo del CdS e di Ateneo gli elementi per intervenire in modo puntuale attraverso considerazioni e indicazioni su aspetti rilevanti del processo formativo.

Nel corso dell'anno, durante lo svolgimento delle lezioni, nello specifico quando si sono svolte i 2/3 delle lezioni, gli studenti sono chiamati alla valutazione degli insegnamenti frequentati. Per l'a.a. 2015-16, sono fortemente consigliate, dal CM, due finestre temporali per esprimere le proprie valutazioni: per gli insegnamenti del I periodo didattico entro il 18 dicembre 2015, per gli insegnamenti del II periodo didattico fino al 14 maggio 2016. Il CM invia ai docenti i risultati dei questionari relativi alle attività didattiche da loro insegnate. Queste finestre temporali vengono suggerite nelle lettere informative inviate ai responsabili dei CdS da parte del CM (generalmente due per ogni semestre), al fine di poter aver dati utili a fine del semestre per iniziare a lavorare sui punti di forza e di debolezza dei corsi, che verranno poi discussi nei consigli di corso e proposti come azioni correttive nel rapporto di riesame. Le Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria pubblicano annualmente sul sito i risultati di tutte le attività didattiche erogate nei CdS di competenza. La rilevazione riguarda tutti gli insegnamenti impartiti nel I e nel II Semestre del corrente a.a. 2015-2016 che si concluderanno con un esame o una prova di idoneità. L'accesso ai questionari resterà aperto, in ossequio alle direttive ANVUR e come da delibera SA del 22 ottobre 2013, fino al 30 settembre 2016.

Il progressivo sviluppo del concetto di assicurazione della qualità ha portato l'Ateneo ad allargare la rilevazione anche all'altra componente della didattica, i docenti, e ad avviare in via sperimentale, a partire dall'a.a. 2012/13, un rilevamento dell'opinione dei docenti. Anche dal punto di vista normativo la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica, già prevista dalla L. 370/1999, ha assunto sempre maggiore rilevanza nel tempo e, con il D.M. 544/2007 e D.M. 17/2010, è divenuta uno dei requisiti necessari per l'attivazione dei CdS al fine di assicurarne qualità, efficienza ed efficacia. Il D.M. 47/2013 ha confermato questa impostazione e

ha identificato la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti come uno degli strumenti strategici per monitorare e identificare i punti di forza e le criticità dei servizi di supporto alla didattica e ai Corsi di Studio.

Il primo obiettivo della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti è di svolgere un ruolo di guida nei processi di riesame e nella definizione delle azioni di miglioramento attuate dai CdS. Per questa ragione, i loro risultati devono essere a disposizione:

- di ciascun docente per riflettere sui feedback rilasciato dai propri studenti;
- del gruppo del Riesame del Corso di Studi (in cui è presente una rappresentanza studentesca) con lo scopo di esaminare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e prevedere, nel Rapporto di Riesame, azioni correttive concrete, tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione;
- della Commissione Didattica Paritetica di Facoltà/Dipartimento, che controlla se e come i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati dal Gruppo del Riesame del CdS.

Il secondo obiettivo delle rilevazioni è di svolgere un ruolo informativo per gli studenti stessi e gli stakeholder (futuri studenti, famiglie, aziende) sui CdS e sulla qualità del processo formativo da essi organizzato.

Per soddisfare questi obiettivi è necessario che le rilevazioni siano svolte su base ampia (tendenzialmente su tutti i moduli e da tutti gli studenti), che i risultati siano disponibili agli interessati in forma chiara e in tempi rapidi, e che i CdS, attraverso il sistema di valutazione della qualità, tengano conto dei risultati nella loro attività organizzativa e mettano in atto tempestive azioni di miglioramento rispetto a eventuali criticità riscontrate.

Secondo quanto previsto dal DM 47/2013, la qualità della didattica deve essere analizzata per ogni CdS nel Rapporto Annuale di Riesame e nella Relazione Annuale redatta dalle Commissioni Didattiche Paritetiche di Facoltà/Dipartimento. I CdS individuano le azioni di miglioramento attraverso un'attività collegiale di autovalutazione annuale e pluriennale basata sull'analisi critica di informazioni che tengano conto anche dei risultati delle opinioni studenti in merito all'efficacia del percorso formativo. Il miglioramento della qualità della didattica è rafforzato anche attraverso la conoscenza delle opinioni dei docenti espresse su aspetti rilevanti del processo formativo.

A parere del CM, la compilazione del Rapporti di Riesame e delle Relazioni Annuali ha stimolato un'analisi più accurata dei risultati dell'indagine generando un'attenzione maggiore agli aspetti critici emersi dalle valutazioni. Dalle relazioni emerge, presso la maggior parte delle strutture

didattiche, un atteggiamento attivo nel discutere le criticità e nel suggerire possibili soluzioni a livello di CdS. Molti sono i corsi che hanno previsto azioni correttive, ad esempio per quanto riguarda l'organizzazione delle attività didattiche, che saranno di sicuro vantaggio per gli studenti (es. non sovrapporre gli orari di insegnamenti di base, verificare gli orari in base all'ampiezza delle aule, verificare che gli insegnamenti non abbiano programmi che si sovrappongono gli uni con gli altri, strutturare diversamente tirocini per offrire opportunità maggiori agli studenti).

Un punto che il Comitato di Monitoraggio vuole sottolineare è che per ottenere delle risposte qualificate da parte degli studenti occorre che i CdS dimostrino di saper utilizzare i giudizi espressi, adottando provvedimenti adeguati atti a risolvere gli elementi di criticità, soprattutto in stretta collaborazione con i rappresentanti degli studenti; in caso contrario gli studenti non saranno indotti a compilare il questionario in modo responsabile e propositivo.

La diffusione dei risultati dell'opinione studenti è comunque essa stessa un modo per incrementare il suo utilizzo e la sua rilevanza.

Il Comitato di Monitoraggio raccomanda di insistere nella comunicazione ai docenti e agli studenti dell'importanza (per i docenti stessi quali componenti dell'ateneo) di procedere alla valutazione.

Nell'ottica del miglioramento continuo della qualità della didattica il CM raccomanda che i risultati dell'opinione degli studenti siano utilizzati nei CdS per interventi correttivi sui singoli insegnamenti ed eventualmente come elemento da considerare nella distribuzione delle risorse a livello di Dipartimento.

Dall'analisi dei Rapporti di Riesame Annuali e Ciclici che ciascun CdS, afferente alle facoltà di Farmacia e Medicina e di Medicina e Odontoiatria ha redatto, si evince l'utilizzo delle opinioni degli studenti ai fini del miglioramento didattico a livello di singoli insegnamenti e delle strutture didattiche.

Il CM ha valutato singolarmente i CdS delle due facoltà e successivamente ha effettuato un'analisi complessiva aggregando i CdS in:

- *Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia*
- *Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie*
- *Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale Area di Farmacia*

La prima area relativa Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ha ampiamente usato i dati Opis degli studenti al fine di ottenere un miglioramento della didattica, eliminando dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti, migliorando la qualità del materiale didattico e fornendolo più in anticipo, aumentando l'attività di supporto didattico, fornendo più

conoscenze di base e migliorando il coordinamento con altri insegnamenti in generale. Per gli insegnamenti “problematici” sono state incentivate prove in itinere di autovalutazione spesso utilizzando ambiente e-Learning registrando un aumento del numero di appelli. Gli esiti dei questionari sono stati elaborati dal Gruppo del Riesame e sono stati discussi prima nella CTP e poi nel Consiglio di Corso di Laurea insieme agli studenti. Sulla base dei dati, segnalazioni e osservazioni emerse dai questionari Opis degli studenti, i docenti insieme ai Presidenti dei CdS hanno intrapreso interventi correttivi finalizzati a migliorare il proprio corso: hanno proseguito nel progetto di educazione continua dei docenti coinvolgendo sempre di più i Coordinatori di Semestre nel miglioramento dell’integrazione didattica e dell’organizzazione dell’ADP nonché della sua valutazione. Nello specifico al terzo e al VI anno di corso sono stati strutturati percorsi formativi professionalizzanti interdisciplinari e inter-corsi finalizzati all’acquisizione di skills specifiche e sono state poste le basi per una possibile valutazione, mediante prova pratica, dell’apprendimento raggiunto. Sono state istituite le Relazioni di Semestre elaborate dagli studenti al termine del Semestre di lezioni che rispetto al questionario individuale, hanno il vantaggio di essere più aperte alle osservazioni circostanziate, sono gestite dagli studenti che le condividono e integrano attraverso i social net work e presentate al Presidente del CdS e al Coordinatore di Semestre che deve discuterle con gli altri docenti al fine di migliorare l’organizzazione e i contenuti didattici dell’anno successivo, cercando di risolvere le maggiori criticità. Le Relazioni di Semestre si sono rivelate un elemento utile per la segnalazione e la risoluzione dei problemi. È proseguita l’analisi del gradimento dei singoli corsi integrati rispetto alla media di tutti i corsi sulla base del questionario Opis. I questionari sono stati presentati nel CCL e sono stati inviati ai Docenti dei corsi integrati che li hanno utilizzati ai fini della pianificazione dell’attività didattica dell’a.a. in corso. Sono state valutate anche le relazioni di semestre per analizzare la capacità di autocorrezione dei corsi. È stata elaborata da un gruppo di lavoro una relazione annuale. L’azione correttiva è stata conclusa e le relazioni di semestre entreranno a fare parte stabilmente del monitoraggio del Corso. I dati Opis a disposizione dei CdS e le singole criticità evidenziate dai giudizi degli studenti nella gestione di alcuni corsi, divengono oggetto di intervento dopo approfondita analisi e discussione della problematica a cura di una specifica commissione (paritetica con rappresentanti degli studenti), i docenti coinvolti e alcuni componenti della governance del CdL.

Il Comitato di Monitoraggio ha rilevato una buona utilizzazione dei dati Opis anche da parte dei CdS appartenenti all’area dei Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie. Sulla base delle osservazioni e suggerimenti degli studenti emerse dall’analisi dei

questionari Opis, i CdS si sono impegnati a promuovere iniziative volte a migliorare e risolvere le criticità enunciate. Un'area d'intervento ha riguardato l'introduzione della figura del tutor, individuandolo tra il personale docente e l'introduzione di verifiche in itinere per monitorare e migliorare la qualità dell'apprendimento e l'implementazione delle opportunità di svolgimento del tirocinio pratico. Sulla base delle risposte analizzate, emerge la criticità relativa alla opportunità di migliorare il coordinamento tra i diversi insegnamenti, pertanto i CdS hanno lavorato verso quest'ottica intervenendo con azioni correttive riguardanti il coordinamento tra i diversi insegnamenti ed è stata iniziata la revisione dei saperi minimi e la revisione dei programmi dei diversi insegnamenti tenendo in considerazione quanto previsto dallo specifico profilo professionale e adeguamento a quanto attualmente richiesto dal mondo del lavoro (tipologie di impiego).

Tra gli obiettivi proposti dai CdS delle professioni sanitarie vi è quello di migliorare l'integrazione dei programmi, eliminando le ripetizioni non necessarie e inutili dal punto di vista didattico, indire riunioni con rappresentanti degli studenti per chiarire gli obiettivi didattici. I risultati delle opinioni studenti sono trasmessi ai responsabili degli insegnamenti e, dove emergano criticità, sono oggetto di incontri specifici dove viene analizzato il problema emerso e vengono proposte al docente azioni correttive al fine di migliorare la soddisfazione degli studenti ove possibile. In generale, le problematiche sollevate, quando dipendenti da motivi organizzativi interni, vengono prese in carico e risolte dagli organi del CdS e dai responsabili (presidente, vice-presidente, direttore didattico) anche con la collaborazione dei rappresentanti degli studenti.

Una critica che emerge dalle opinioni espresse dagli studenti riguarda la necessità di fornire in anticipo il materiale didattico e di chiarire ad inizio corso le modalità di svolgimento di prove in itinere ed esame finale e la necessità di evitare alcune ripetizioni nei programmi didattici di diversi insegnamenti e moduli. Tale critica sembra essere in parte giustificata, richiedendo quindi una maggiore attenzione degli organi di governo del CdS al fine di migliorare la disponibilità del materiale didattico, non ugualmente tempestiva e accurata per tutti gli insegnamenti, e definire in tempo utile le modalità delle prove in itinere e finali. Sono state inserite verifiche in itinere come suggerito dagli studenti, cercando di mantenere un giusto equilibrio con lo svolgimento delle lezioni della didattica formale.

Dai risultati Opis consultati dai corsi è emersa l'esigenza di una migliore fruibilità delle informazioni circa l'organizzazione del percorso formativo e di conseguenza i corsi hanno

intrapreso un'azione di implemento utilizzo dell'e-learning, una piattaforma che consente agli studenti di fruire facilmente di informazioni sempre più complete e aggiornate.

Il gruppo del Riesame, in base ai commenti e alle dichiarazioni dei rappresentanti degli studenti, è fermamente convinto che il miglior intervento per agevolare il percorso di studi rimane quello di implementare le prove d'esame intermedie. A tal fine, oltre a ribadire in Consiglio l'importanza di tali prove, si propongono riunioni con i docenti degli esami più complessi per identificare (e possibilmente rimuovere) eventuali ostacoli all'esecuzione delle prove in itinere.

I CdS hanno evidenziato la necessità di effettuare un miglior utilizzo dei risultati dei questionari di valutazione, analizzando le risposte ai questionari anche in relazione ai singoli corsi integrati per evidenziare eventuali criticità dei singoli corsi o comuni a tutto il corso di studi, con il fine di individuare adeguate misure correttive che possano intervenire su fattori a rischio di interferenza nel percorso didattico dello studente.

Le problematiche legate a un'implementazione dell'azione di coordinamento organizzativo sono state trattate inizialmente in sede di CdL con il coinvolgendo attivo di docenti e studenti. Oltre ciò, i responsabili dei CdS hanno ritenuto utile programmare degli incontri, con scadenza trimestrale, tra i rappresentanti dei tre anni di corso e il Presidente e il Direttore Didattico; ciò ha consentito un'uniformità organizzativa dei tre anni di corso e una migliore interfaccia di coordinamento delle attività didattiche con quelle teorico-pratiche. Le analisi dei dati Opis hanno evidenziato la necessità da parte degli studenti di un miglioramento relativo alle attività di tirocinio svolte e delle strutture didattiche, che hanno scaturito una serie di interventi correttivi da parte dei responsabili dei CdS. Se i dati Opis non avevano evidenziato alcun problema rilevante, grazie alle azioni correttive poste in essere negli anni precedenti, sono stati verificati gli aspetti di valutazione organizzativa e contenutistica di tutti gli Insegnamenti, con particolare attenzione a quelli con punteggi al di sotto della sufficienza.

I risultati della rilevazione delle opinioni studenti vengono resi noti ai Docenti del CdS e alle rappresentanza degli Studenti in sede di Consiglio di Corso di Laurea, dove vengono analizzati e discussi e dove si condividono gli esiti delle relative analisi che, se ritenuto necessario, possono costituire la base di indirizzi e orientamenti migliorativi. I Docenti segnalati di aver effettuato esami con modalità diverse da quelle indicate nella Guida dello Studenti e su GOMP, sono stati richiamati. I risultati dei questionari Opis sono resi noti e analizzati nell'ambito dei Consigli del Corso di laurea ai quali partecipano anche i rappresentanti degli studenti dei vari anni accademici. I canali previsti per richiedere e ottenere le segnalazioni/osservazioni sono efficaci e sono state

recepite dal Responsabile del CdS. L'Implementazione dell'attività di raccolta e messa in disponibilità di materiale didattico, emersa dai risultati Opis, è stata raggiunta mediante l'azione correttiva che i CdS hanno intrapreso.

L'area relativa ai Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale dell'area di Farmacia ha utilizzato i risultati Opis per attivare correttivi finalizzati a migliorare e risolvere le criticità legate alla didattica, ai singoli insegnamenti e alle strutture. I responsabili dei CdS hanno proposto l'obiettivo di migliorare la qualità degli insegnamenti e di sensibilizzare ciascun docente del corso a esaminare, sia individualmente sia collegialmente con la Commissione di gestione AQ, le criticità emerse dalle proprie schede Opis, allo scopo di migliorare la qualità didattica del proprio corso/modulo. È attualmente al vaglio la possibilità di introdurre, anche sulla base dei suggerimenti ricevuti dai rappresentanti degli studenti in seno alla Commissione di gestione AQ, variazioni dei contenuti dei singoli insegnamenti, nonché della redistribuzione dei moduli nei due semestri, in modo da migliorare la formazione degli studenti, attraverso un rinnovato interesse per gli argomenti trattati.

I CdS hanno svolto interventi finalizzati ad aumentare la disponibilità del materiale didattico, in maniera migliore e più tempestiva; avvalendosi della piattaforma *elearning2*. La Commissione di gestione AQ organizza incontri periodici con i docenti per promuovere l'inserimento del materiale didattico e di ogni altra informazione utile alla didattica.

Le proposte e le segnalazioni avanzate dagli studenti di svolgere gli insegnamenti di moduli affini all'interno dello stesso semestre, così da poter acquisire i CFU del modulo, in tempi più brevi sono valutate dai CdS, discusse e approvate in sede di CdS.

L'esito dei questionari Opis rilevano la richiesta da parte degli studenti di migliorare la qualità del materiale didattico fornito. Il Presidente e il Consiglio di corso di laurea hanno invitato i docenti che non lo avevano ancora fatto, a migliorare la qualità del materiale didattico fornito, in particolare utilizzando la piattaforma e-learning.

I risultati della rilevazione delle opinioni studenti, ricevuti dal Presidente del Cds, sono inviati a tutti i coordinatori dei corsi integrati e, qualora emergano particolari criticità, sono discussi in Consiglio di CdS per elaborare eventuali strategie di intervento per il miglioramento della qualità dei corsi. Di fronte al fatto che la totalità dei corsi integrati vedono la presenza di più docenti, emerge la difficoltà di ricondurre ai diversi moduli i giudizi espressi, che vedono invece una valutazione complessiva del corso integrato da parte dello studente.

La rilevazione dei questionari Opis degli studenti, ha evidenziato per alcuni corsi dell'area farmaceutica, la non completa efficacia dei metodi di insegnamento al fine di sviluppare le previste conoscenze e la capacità di applicarle. Quanto a risorse e servizi, all'inizio dell'anno accademico alcuni CdS risentono negativamente per la ristrutturazione di alcune aule, cruciali per il funzionamento, che non sono state rese disponibili per l'inizio dei corsi.

La possibilità di usufruire dei dati Opis stimola i docenti del CdS a preparare e fornire un adeguato materiale didattico, più agile e maggiormente fruibile da parte degli studenti in modo da renderli uno strumento di miglioramento didattico.

Un obiettivo emerso dai CdS è stato quello di implementare la comunicazione tra tutor universitario e tutor professionale. I Presidenti hanno sollecitato i docenti del corso di laurea che svolgono il ruolo di tutor universitari per il tirocinio professionale a rendere periodici e costanti i contatti con i tutor professionali, come previsto dall'articolo 2 del Regolamento del tirocinio professionale in farmacia.

Dalla verifica che il Comitato di Monitoraggio ha effettuato si evince che grazie all'uso dei dati Opis, i CdS hanno eseguito una revisione dei programmi d'esame proponendo come obiettivo la riduzione della percentuale degli studenti, frequentanti e non frequentanti, che trova le conoscenze preliminari possedute insufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame. Il Presidente e il Vice Presidente dei CdS intendono convocare tutti i docenti di questi corsi e moduli e il rappresentante degli studenti per individuare le strategie risolutive.

L'area farmaceutica ha ampiamente usato i dati Opis degli studenti al fine di ottenere un miglioramento dei materiali di studio a disposizione degli studenti, il coordinamento tra i diversi moduli dei corsi integrati, in modo da integrare maggiormente i programmi dell'area biomedica con quelli dell'area comunicazione, in congruenza alle criticità emerse dalla rilevazione Opis.

7. Stato della sostenibilità dei CdS in riferimento alle risorse di docenza

Per quanto riguarda la sostenibilità dei CdS non si è potuto lavorare sui dati disaggregati poiché il CM dispone solo dell'elenco dei Docenti di riferimento, fornito dalle rispettive Presidenze. L'elenco Docenti di ruolo e i dati delle quiescenze sono stati cortesemente forniti dall'Ufficio supporto strategico e programmazione (Dr. Foti, Dr. Screpis) su nostra richiesta.

Nelle tabelle 1, 2 e 3 sono riportati i Docenti di ruolo attivi nel 2015 e le probabili quiescenze dal 2016 al 2019, distinte secondo la Facoltà; per quanto riguarda i RTD è stato ipotizzato il loro rinnovo fino al 2019 quindi il loro numero assoluto è stato tenuto fisso fino al 2019.

Tabella 1. Docenti di ruolo attivi nel 2015 per Facoltà di afferenza

RUOLO	anno 2015		
	FarMed	MedOdo	Facoltà
Assistente	0	1	1
Ricercatore	218	345	563
Ricercatore TD	31	30	61
Professore Associato	176	182	358
Professore Ordinario	94	76	170
Professore Ordinario TD	0	1	1
Tutti i ruoli	519	635	1154

situazione al 31/12/2015

Tabella 2. Docenti di ruolo in quiescenza dal 2016 al 2019, Facoltà di Farmacia e Medicina

RUOLO	anno 2016		anno 2017		anno 2018		anno 2019	
	in quiescenza	%	in quiescenza	%	in quiescenza	%	in quiescenza	%
Ricercatore	7	3,21%	19	8,72%	25	11,47%	37	16,97%
Ricercatore TD	0	-	0	-	0	-	0	-
Professore Associato	4	2,27%	9	5,11%	15	8,52%	16	9,09%
Professore Ordinario	2	2,13%	9	9,57%	14	14,89%	26	27,66%
Tutti i ruoli	13	2,13%	37	2,13%	54	2,13%	79	2,13%

situazione al 31/12/2015

Tabella 3. Docenti di ruolo in quiescenza dal 2016 al 2019, Facoltà di Medicina e Odontoiatria

RUOLO	anno 2016		anno 2017		anno 2018		anno 2019	
	in quiescenza	%	in quiescenza	%	in quiescenza	%	in quiescenza	%
Assistente	0	-	0	-	0	-	0	-
Ricercatore	25	7,25%	50	14,49%	70	20,29%	104	30,14%
Ricercatore TD	0	-	0	-	0	-	0	-
Professore Associato	7	3,85%	18	9,89%	26	14,29%	31	17,03%
Professore Ordinario	10	13,16%	15	19,74%	21	27,63%	29	38,16%
Professore Ordinario TD	0	-	0	-	1	100%	1	100%
Tutti i ruoli	42	6,61%	83	13,07%	117	18,43%	164	25,83%

situazione al 31/12/2015

Sulla base di queste previsioni, il numero dei Docenti di ruolo nelle rispettive Facoltà decresce come riportato nelle tabelle 4 e 5; questi dati riflettono la popolazione Docenti statica, senza nuovi ingressi. Per la Facoltà di Farmacia e Medicina nel 2019 ci sarà un decremento di circa il 15%, mentre per la Facoltà di Medicina e Odontoiatria il decremento nel 2019 sarà di circa il 26%.

Tabella 4. Docenti di ruolo in servizio dal 2016 al 2019, Facoltà di Farmacia e Medicina

RUOLO	anno 2016		anno 2017		anno 2018		anno 2019	
	in servizio	%	in servizio	%	in servizio	%	in servizio	%
Ricercatore	211	96,79%	199	91,28%	193	88,53%	181	83,03%
Ricercatore TD	31	100%	31	100%	31	100%	31	100%
Professore Associato	172	97,73%	167	94,89%	161	91,48%	160	90,91%
Professore Ordinario	92	97,87%	85	90,43%	80	85,11%	68	72,34%
Tutti i ruoli	506	97,50%	482	92,87%	465	89,60%	440	84,78%

situazione al 31/12/2015

Tabella 5. Docenti di ruolo in servizio dal 2016 al 2019, Facoltà di Medicina e Odontoiatria

RUOLO	anno 2016		anno 2017		anno 2018		anno 2019	
	in servizio	%	in servizio	%	in servizio	%	in servizio	%
Assistente	1	100%	1	100%	1	100%	1	100%
Ricercatore	320	92,75%	295	85,51%	275	79,71%	241	69,86%
Ricercatore TD	30	100%	30	100%	30	100%	30	100%
Professore Associato	175	96,15%	164	90,11%	156	85,71%	151	82,97%
Professore Ordinario	66	86,84%	61	80,26%	55	72,37%	47	61,84%
Professore Ordinario TD	1	100%	1	100%	0	-	0	-
Tutti i ruoli	593	93,39%	552	86,93%	517	81,42%	470	74,02%

situazione al 31/12/2015